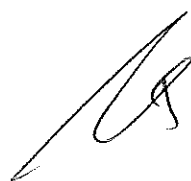


S.I.I.S. S.p.A. - SERVIZI IDRICI INTEGRATI SALERNITANI**Bilancio di esercizio al 31-12-2015**

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE ANDREA DE LUCA, 8 SALERNO SA
Codice Fiscale	95088320650
Numero Rea	337999
P.I.	04191300658
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	443	2.597
6) immobilizzazioni in corso e acconti	11.787.003	11.787.003
7) altre	781.496	839.542
Totale immobilizzazioni immateriali	12.568.942	12.629.142
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	9.646	27.645
4) altri beni	32.636	66.807
Totale immobilizzazioni materiali	42.282	94.452
Totale immobilizzazioni (B)	12.611.224	12.723.594
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	34.151	29.642
5) acconti	48.159	51.915
Totale rimanenze	82.310	81.557
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.360.302	24.222.475
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.770.383	8.583.532
Totale crediti verso clienti	33.130.685	32.806.007
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	483.648	32.282
Totale crediti tributari	483.648	32.282
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	760.128	959.867
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.135	33.048
Totale crediti verso altri	790.263	992.915
Totale crediti	34.404.596	33.831.204
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	395.479	802.113
3) danaro e valori in cassa	2.013	3.750
Totale disponibilità liquide	397.492	805.863
Totale attivo circolante (C)	34.884.398	34.718.624
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	71.208	82.270
Totale ratei e risconti (D)	71.208	82.270
Totale attivo	47.566.830	47.524.488
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
V - Riserve statutarie	11.120	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	-	(1)

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	211.287	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	220.987	222.407
Utile (perdita) residua	220.987	222.407
Totale patrimonio netto	563.394	342.406
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	38.752	38.752
Totale fondi per rischi ed oneri	38.752	38.752
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.413.802	1.636.485
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10	1.395
Totale acconti	10	1.395
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.648.101	20.705.529
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.591.951	1.815.102
Totale debiti verso fornitori	24.240.052	22.520.631
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.177.840	1.489.468
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.217.172	1.296.555
Totale debiti tributari	2.395.012	2.786.023
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.357.206	1.447.961
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.559.505	5.813.976
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.916.711	7.261.937
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.056.415	995.156
Totale altri debiti	1.056.415	995.156
Totale debiti	33.608.200	33.565.142
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	11.942.682	11.941.703
Totale ratei e risconti	11.942.682	11.941.703
Totale passivo	47.566.830	47.524.488



Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.958.699	15.886.637
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.509	4.983
5) altri ricavi e proventi		
altri	21.082	41.129
Totale altri ricavi e proventi	21.082	41.129
Totale valore della produzione	10.984.290	15.932.749
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.274.958	4.694.927
7) per servizi	2.584.797	3.131.985
8) per godimento di beni di terzi	19.728	529.210
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.570.065	3.600.895
b) oneri sociali	785.611	1.138.776
c) trattamento di fine rapporto	177.302	247.794
e) altri costi	12.634	7.045
Totale costi per il personale	3.545.612	4.994.510
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.165	69.657
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.626	30.570
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.024.660	164.854
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.099.451	265.081
14) oneri diversi di gestione	669.690	1.498.130
Totale costi della produzione	10.194.236	15.113.843
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	790.054	818.906
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.978	55.829
Totale proventi diversi dai precedenti	20.978	55.829
Totale altri proventi finanziari	20.978	55.829
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	557.905	597.723
Totale interessi e altri oneri finanziari	557.905	597.723
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(536.927)	(541.894)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	8.048	254
altri	1.005.684	794.686
Totale proventi	1.013.732	794.940
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	86	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	204.483
altri	676.312	187.730
Totale oneri	676.398	392.213
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	337.334	402.727

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	590.461	679.739
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	369.474	457.332
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	369.474	457.332
23) Utile (perdita) dell'esercizio	220.987	222.407



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 220.987,00.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, con il trasferimento delle gestioni del Servizio Idrico Integrato dei comuni precedentemente in carico alla società, intervenuto a far data dal 1° gennaio 2015 a seguito delle conferenze di servizi del novembre 2014, ha continuato la propria attività nella gestione dell'impianto di depurazione dell'Area Salernitana.

Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Va evidenziato al riguardo che la sensibile diminuzione del Valore della Produzione è da attribuirsi essenzialmente, se non in via esclusiva, al trasferimento delle gestioni del Servizio Idrico integrato precedentemente in carico ad altri gestori a far data dal 1° Gennaio 2015, con la conseguente proporzionale riduzione dei correlati costi.

Si segnala, infine, che giusta Assemblea Straordinaria del 04/09/2015, atto Notaio Teresa Lomonaco Repertorio n. 2.437 Raccolta n. 1.052, è stato modificato l'Articolo 20) AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA', prevedendo nel novellato Statuto, al 1° comma: "L'amministrazione della società è affidata, ai sensi dell'articolo 2380 del Codice Civile, ad un Amministratore Unico".

In pari data, nella successiva seduta dell'Assemblea in sede ordinaria, il sottoscritto già Presidente del C.d.A. dimissionario, è stato nominato Amministratore Unico.

Fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la cui menzione sia significativa nel presente documento.



Ai sensi dell'art. 2364, 2 comma, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 avverrà entro i 180 giorni, anziché i 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili, causate da difficoltà di avere e controllare in tempi brevi dati contabili relativi alle scritture finali provenienti da terze parti.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi del punto 26 dell'allegato B al decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali, si dichiara che è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS). Tutto il personale ed i collaboratori sono stati adeguatamente informati per uniformarsi alle disposizioni di legge e trattare correttamente i dati manipolati.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.



Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene, comunque non superiore a cinque anni. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- le opere dell'ingegno sono ammortizzate in 5 esercizi;

- premesso che la S.I.I.S. S.p.A., in qualità di gestore del ciclo idrico integrato, è stata destinataria, negli ultimi anni, di vari finanziamenti per la realizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture idriche, fognarie e di depurazione su tutto il territorio dell' Autorità di Ambito Ottimale n. 4 "Sele", nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è riportato l'ammontare dei lavori già eseguiti alla data del 31/12/2015, iscritti quali anticipi a fornitori su opere coperte da contributi a fondo perduto, dettagliate per ogni singolo lavoro ed al netto delle opere ultimate e consegnate ai relativi Comuni proprietari alla data del 31/12/2015.

- la voce residuale "Altre Immobilizzazioni" accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti, quali, ad esempio, oneri pluriennali e spese straordinarie su beni di terzi, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo presumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Crediti

I crediti verso clienti sono iscritti al valore nominale ed esposti secondo il presumibile valore di realizzazione attraverso la costituzione di un fondo svalutazione crediti. L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di esigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore.

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi", sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi..

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 12.568.942.



Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	2.597	11.787.003	839.542	12.629.142
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	150	0	0	150
Decrementi per alienazioni	-1.184			-1.184
Ammortamento dell'esercizio	1.120	0	58.046	59.166
Totale variazioni	-2.154	0	-58.046	-60.200
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	0	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.120	0	58.046	60.200
Valore di bilancio	443	11.787.003	781.496	12.568.942

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali (OIC n. 9) approccio semplificato

Per questa azienda non viene applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali sono rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria.

Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie apportate al depuratore ed alle reti idriche fino al 2007, come per il precedente esercizio, sono ammortizzate con aliquota del 4,35% anziché del 20%. Per gli incrementi intervenuti nel corso dell'esercizio 2008 l'aliquota è del 4,55, per gli incrementi del 2009 l'aliquota è del 4,76%, per gli incrementi del 2010 l'aliquota è del 5% e per gli incrementi del 2011 l'aliquota è del 5,26%. Le diverse aliquote applicate conseguono dalla valutazione della tipologia di interventi che porteranno la loro utilità durante i 25 anni di durata della pregressa Convenzione di affidamento della gestione. Tale criterio di calcolo degli ammortamenti è rimasto invariato nell'ottica della continuità dei principi contabili

La voce "immobilizzazioni in corso" è relativa ad anticipazioni a fornitori per lavori finanziati da terzi.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 42.282.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	27.645	66.807	94.452
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.713	11.953	13.666
Ammortamento dell'esercizio	5.865	9.760	15.625
Altre variazioni	-13.847	-36.364	-50.211
Totale variazioni	-17.999	-34.171	-52.170
Valore di fine esercizio			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.865	0	5.865
Valore di bilancio	9.646	32.636	42.282

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali (OIC n. 9) approccio semplificato

Per questa azienda non viene applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attrezzature	15%	
Macchine elettroniche d'ufficio	20%	
Mobili e arredi		12%
Autovetture	25%	
Automezzi	20%	

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2015, sono pari a € 82.310.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.642	4.509	34.151
Acconti (versati)	51.915	(3.756)	48.159
Totale rimanenze	81.557	753	82.310

Attivo circolante: crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2015, sono pari a € 34.404.596..

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Nei crediti verso clienti, entro ed oltre 12 mesi, sono comprese le fatture da emettere per complessivi €. 10.785.302,04.

I crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo sono rappresentati da crediti maturati verso gli utenti del sistema idrico gestito da altri gestori, al netto della relativa quota del fondo svalutazione per euro 7.770.383,00.

Per quanto attiene i crediti per fatture emesse nei confronti delle utenze ricadenti nei Comuni direttamente gestiti, si sta continuando nell'azione massiva diretta di recupero di tutti i crediti scaduti, che sta continuando a dare gli sperati risultati, risolvendosi in diversi casi con il rientro a mezzo rateazioni concesse.

In ordine al residuo non riscosso, inerente a crediti di piccolo importo e di difficile escussione, l'attività posta in essere dalla Società affidataria del recupero crediti ha continuato ad evidenziare un buon esito nella riscossione degli stessi anche per l'esercizio trascorso.

I legali incaricati, in ordine alle utenze essenzialmente diverse, crediti per depurazione verso beneficiari del servizio provvisti di approvvigionamento idrico autonomo, nonché nei confronti dei Comuni di Baronissi e Pontecagnano, procedono nella loro attività, che evidenzia la possibilità di addivenire ad atti transattivi al momento ancora non determinabili nella loro entità.

Per quanto riguarda la definizione delle partite credito / debito con il Comune di Giffoni Sei Casali, non essendo approdate a buon fine le trattative precedentemente in corso, la società ha attivato azione legale per il recupero dei propri crediti con emissione di Decreto Ingiuntivo nei confronti del Comune, per contrastare l'iscrizione a ruolo delle rate di mutui dovuti dalla società senza tenere conto delle corrispondenti partite di credito della SIIS. Tale nuova situazione ha posto le basi per la definizione della posizione di cui trattasi e sono in corso nuove trattative in tal senso.

Sono state definite le partite credito / debito con i Comuni di Olevano Sul Tusciano e San Mango Piemonte, mentre per la "Pellezzano Servizi" benché sia stato sottoscritto atto di conciliazione, il mancato rispetto dei versamenti previsti ha fatto venir meno i presupposti dell'atto in questione, pertanto il perdurare dell'inadempimento legittima la società a riattivare e procedere con le azioni legali per il recupero del proprio credito.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.806.007	324.678	33.130.685	25.360.302	7.770.383
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	32.282	451.366	483.648	483.648	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	992.915	(202.652)	790.263	760.128	30.135
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.831.204	573.392	34.404.596	26.604.078	7.800.518

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti sono interamente vantati verso clienti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma n. 6, C. c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	0	0	0	0
Totale	33.130.684	483.648	790.263	34.404.595

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Commento attivo circolante: crediti

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative, relativamente alla voce Crediti.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR	Totale fondi svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio	164.854	164.854	329.708
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	1.024.260	0	1.024.260

Utilizzo nell'esercizio	164.854	164.854	329.708
Totale variazioni	859.406	0	694.552
Valore di fine esercizio	1.024.660	0	1.024.260

Commento, attivo circolante

I crediti verso clienti, pari ad € 34.155.344, al lordo del fondo svalutazione crediti per € 1.024.660 si riferiscono a fatture emesse per € 23.370.042 ed a fatture da emettere per € 10.785.302. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti, pari ad € 164.854, si riferiscono alla chiusura di posizioni creditorie per perdite su crediti.

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad € 1.024.260 si riferiscono agli importi stanziati per adeguare il valore nominale dei crediti esistenti al 31/12/2015 al valore di presumibile realizzo secondo i criteri di stima dei rischi di inesigibilità già adottati nei precedenti bilanci della Società.

I crediti sono interamente vantati verso clienti residenti nel territorio nazionale Art. 2427 primo comma Codice Civile).

I crediti tributari riguardano il credito IRES per deducibilità dell'IRAP pagata sul costo del personale chiesta a rimborso per € 32.282,06, oltre credito IVA per € 451.366,31.

Tra i crediti verso altri, esigibili entro i 12 mesi, gli importi più rilevanti riguardano i crediti verso INPS per € 289.786,97 a fronte dei versamenti effettuati per il Fondo Tesoreria relativamente al TFR, oltre ai crediti verso la Regione Campania per contributi POR per € 261.682,45.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2015, sono pari a € 397.492.

Va evidenziato che il saldo relativo a depositi bancari e postali ricomprende i saldi dei conti correnti dedicati alle opere finanziate ed iscritte nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" per l'importo complessivo di € 4.823,47. Tale importo rappresenta quanto erogato dalla Regione Campania, in attesa di pagamenti da effettuare a fronte delle opere realizzate. Trattasi, quindi, di fondi dedicati non rientranti nella gestione finanziaria corrente della Società

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	802.113	(406.634)	395.479
Denaro e altri valori in cassa	3.750	(1.737)	2.013
Totale disponibilità liquide	805.863	(408.371)	397.492

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12 /2015, sono pari a €. 71.208.

	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	82.270	82.270
Variazione nell'esercizio	-11.062	-11.062
Valore di fine esercizio	71.208	71.208

:

Nel prospetto su riportato e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Il valore del fondo alla data rappresenta l'accantonamento residuo su rischi per controversie legali in corso, afferente l'arbitrato G. E. A. SpA/S.I.I.S. SpA.

T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Inoltre, il fondo ricomprende il totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti che hanno optato di lasciare il proprio T.F.R. presso l'azienda a partire dal 1 gennaio 2007 fino alla data di chiusura del presente bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del 31/12/2015.

Il T.F.R. maturando viene mensilmente versato, tramite DM 10 al Fondo Tesoreria (legge n. 296 del 27 dicembre 2006 - art. 1, comma 755) gestito dall'INPS per conto dello Stato. I versamenti mensili danno, quindi, origine ad un credito verso l'INPS che viene recuperato, tramite il modello DM10, all'atto della liquidazione al dipendente per cessazione del rapporto di lavoro o per anticipazioni concesse.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite al Fondo INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	120.000	Capitale	
Riserve statutarie	11.120	Capitale	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	-	Capitale	
Totale altre riserve	-	Capitale	
Utill portati a nuovo	211.287	Capitale	A;B;C
Totale	342.407		

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2015, sono pari a € 38.752.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	38.752	38.752
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	38.752	38.752

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2015 risulta pari a € 1.413.802.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.636.485
Variazioni nell'esercizio	-416.520
Accantonamento nell'esercizio	193.837
Totale variazioni	-222.683
Valore di fine esercizio	1.413.802

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. Inoltre, il fondo ricomprende il totale delle singole indennità maturate dai dipendenti, che hanno optato per lasciare il proprio trattamento di fine rapporto presso l'azienda, con decorrenza 1 gennaio 2007 al 31/12/2015, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del 31/12/2015.

Il trattamento di fine rapporto maturando viene mensilmente versato, a mezzo DM 10 al Fondo Tesoreria (legge n. 296 del 27 dicembre 2006 - art. 1 - comma 755 -) gestito dall'INPS per conto dello Stato.

I versamenti mensili danno origine ad un credito nei confronti dell'INPS, iscritto tra gli altri crediti, che viene recuperato con il DM 10 all'atto della liquidazione al dipendente per cessazione del rapporto di lavoro o per anticipazioni erogate.

Va evidenziato che le partite a credito ed a debito verso l'INPS per T.F.R. trasferito al fondo tesoreria, evidenziati su DM 10 rimasti insoluti, sono iscritte nei conti d'ordine al fine di avere memoria dell'entità degli importi non versati.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite al Fondo INPS.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	1.395	(1.385)	10	10	-
Debiti verso fornitori	22.520.631	1.719.421	24.240.052	22.648.101	1.591.951
Debiti tributari	2.786.023	(391.011)	2.395.012	1.177.840	1.217.172
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.261.937	(1.345.226)	5.916.711	1.357.206	4.559.505
Altri debiti	995.156	61.259	1.056.415	1.056.415	-
Totale debiti	33.565.142	43.058	33.608.200	26.239.572	7.368.628

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Si evidenzia che tutti i debiti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma n. 6, C.c.).

	Totale
Area geografica	
Acconti	10
Debiti verso fornitori	24.240.052
Debiti tributari	2.395.012
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.916.710
Altri debiti	1.056.415
Totale debiti	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di

eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate; debiti verso erario per IVA; debiti per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

In riferimento alle imposte arretrate, iscritte a ruolo presso Equitalia Sud si sta procedendo con pagamenti rateizzati.

Altri debiti

La maggior parte dei debiti è rappresentata da debiti verso dipendenti per retribuzioni correnti e ferie accantonate, debiti per canoni di gestione v/so Ente Ambito, oltre a varie voci afferenti debiti di varia natura non rientranti in altre specifiche categorie di debiti, analiticamente distinti nella contabilità aziendale.

Ratei e risconti passivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti passivi al 31/12/2015, sono pari a € 11.942.682.

La voce riguarda i ratei passivi per costi del personale di competenza dell'esercizio chiuso per l'importo complessivo di €. 98.946,01 quale quota di competenza della 14^a mensilità.

I risconti passivi, ammontanti ad €. 11.843.735,54, comprendono gli importi dei finanziamenti stanziati dalla Regione Campania (P.O.R. 2000 - 2006 e C.I.P.E.) al netto delle opere ultimate e consegnate ai relativi Comuni. Al 31/12/2015 non risultano ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei passivi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	97.967	11.843.736	11.941.703
Variazione nell'esercizio	979	0	979
Valore di fine esercizio	98.946	11.843.736	11.942.682

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Nei conti d'ordine sono evidenziati gli importi dovuti all'INPS per T.F.R. trasferito a fondo tesoreria, inseriti in DM 10 insoluti, al fine di avere evidenziazione degli effettivi importi non versati, invariati rispetto all'esercizio precedente.

All'atto del pagamento, gli importi corrispondenti verranno iscritti negli altri crediti alla specifica voce di riferimento ed i conti d'ordine (credito verso INPS e debito verso INPS per T.F.R. a fondo tesoreria) verranno contestualmente diminuiti dello stesso importo.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Conti d'ordine

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Rischi assunti dall'impresa		
Impegni assunti dall'impresa		
Beni di terzi presso l'impresa		
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	920.851	920.851
Totale conti d'ordine	920.851	920.851

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Ricavi

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti). Non sono presenti imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

- Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.886.637	10.958.699	-4.927.938	-31,01
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.983	4.509	-474	-9,51
altri ricavi e proventi				
Altri	41.129	21.082	-20.047	-48,74
Totale altri ricavi e proventi	41.129	21.082	-20.047	-48,74
Totale valore della produzione	15.932.749	10.984.290	-4.948.459	-31,058

Va sottolineato che la sensibile diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è da attribuirsi essenzialmente, se non in via esclusiva, al trasferimento delle gestioni del Servizio Idrico Integrato dei Comuni, precedentemente affidati alla società, ad altri gestori a far data da gennaio 2015. Pertanto i ricavi iscritti nel presente bilancio afferiscono al solo servizio di depurazione e collettamento fognario dell'Area Salernitana, attività di gestione che la società continua a svolgere.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Come si evince dal prospetto seguente, si rileva una diminuzione dei costi della produzione che afferisce essenzialmente al trasferimento delle gestioni del Servizio Idrico Integrato ad altri gestori, correlata alla relativa diminuzione dei ricavi come su specificato.

Per gli oneri diversi di gestione la voce più rilevante riguarda lo stralcio e / o la parziale svalutazione di crediti afferenti utenze e beneficiari per i quali sia stato dichiarato lo stato di fallimento o siano in atto altre procedure concorsuali, e di residui crediti afferenti la depurazione di utenze la cui riscossione era affidata a terzi, a tutto il 2010.

Riguardo a questi ultimi si precisa che nel caso di specie si tratta di crediti ormai di difficile riscossione, attesa oltre che l'anzianità del credito, la natura degli stessi in quanto come previsto dall'art. 15 c. 2 della L. 36/1994 (Legge Galli) e come confermato dall'art. 156 del D.lgs. 152/06 (Testo unico Ambiente), la riscossione della tariffa è affidata al gestore del "servizio di acquedotto, il quale provvede al successivo riparto tra i diversi gestori entro trenta giorni dalla riscossione", pertanto per loro natura, non possono essere oggetto di azioni dirette per l'eventuale recupero coattivo.

Per quanto riguarda ammortamenti e svalutazioni, la voce più rilevante attiene all'accantonamento per rischi su crediti per €. 1.024.660,32, pari al 3% dei crediti iscritti in bilancio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.694.927	2.274.958	-2.419.969	-51,54
per servizi	3.131.985	2.584.797	-547.188	-17,47
per godimento di beni di terzi	529.210	19.728	-509.482	-96,27
per il personale	4.994.510	3.545.611	-1.448.899	-29,00
ammortamenti e svalutazioni	265.081	1.099.452	834.371	314,76
oneri diversi di gestione	1.498.130	669.690	-828.440	-55,29
Totale costi della produzione	15.113.843	10.194.236	-4.919.607	-32,55

Proventi e oneri finanziari

Si forniscono i dati relativi agli altri oneri finanziari:

Gli oneri finanziari, scaturenti dalle ben note difficoltà finanziarie della società, sebbene in linea con quelli registrati nel precedente esercizio, continuano ad influire in modo tangibile sul risultato di gestione. Essi riguardano essenzialmente interessi di dilazione verso fornitori, e sulle rateazioni Equitalia e Agenzia delle Entrate per debiti pregressi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la componente straordinaria, di cui al punto 13 dell'art. 2427 C.c.:

- l'incidenza sostanziale in ordine ai proventi straordinari consegue principalmente da fatture emesse nei confronti degli utenti per conguagli di consumi relativi all'anno 2014 per €. 544.969,14, oltre a rettifiche di ricavi conseguenti all'effettivo accertamento rispetto alle stime degli anni precedenti, per la depurazione dei Comuni gestiti da soggetti terzi per €. 48.466,53; altra voce rilevante attiene a rettifiche di costi di esercizi precedenti per maggiori stime di costi per energia elettrica nei confronti del fornitore ENI, che nel corso del presente esercizio ha emesse fatture di conguaglio, per €. 383.004,90

- per gli oneri straordinari rilevano, essenzialmente, le rettifiche di fatture emesse nei confronti degli utenti per conguagli di consumi relativi all'anno 2014 per €. 638.302,91

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Proventi straordinari:				
plusvalenze da allenazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	254	8.048	7.794	3.068,51
Altri	1.599.065	1.005.684	-593.381	-37,11
Totale	1.599.319	1.013.732	-585.587	-36,61

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Oneri straordinari:				
Altri	392.213	676.398	284.185	72,46
Totale	392.213	676.398	284.185	72,46

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Non si è reso necessario alcuna appostazione di valore per la fiscalità differita/anticipata.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
Imposte correnti	457.332	369.474	-87.858	19,21
Totale	457.332	369.474	-87.858	19,21

Al fine di comprendere a meglio la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		590.460
Aliquota IRES (%)	27,50	
Onere fiscale teorico		162.377
Differenze in aumento che non si riverteranno negli esercizi successivi		309.861
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		0
Reddito imponibile lordo		900.321
Imponibile netto		900.321
Imposte correnti (aliquota IRES 27,5%)		247.588
Onere fiscale effettivo (%)	41,93	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Valore della produzione		790.054
Costi non rilevanti ai fini IRAP		1.662.370
Onere fiscale teorico	4,97	121.885
Valore della produzione lorda		2.452.424
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		0
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.452.424
Base imponibile		2.452.424
Imposte correnti lorde		121.885
Imposte correnti nette		121.885
Onere fiscale effettivo %	15,43	

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	39	28	68

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

Durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	44.358	27.248	71.606

Compensi revisore legale o società di revisione

Compensi a sindaci	27.248
--------------------	--------

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Rendiconto finanziario

Di seguito viene esposto il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al 31/12/2015

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE (CASH FLOW STATEMENT)	2015	2014
ATTIVITA' OPERATIVA		
utile (perdita) netta d'esercizio	220.987	222.407
ammortamento e svalutazioni di immobilizzazioni tecniche e svalutazioni di attività finanziarie	74.791	100.226
accantonamento indennità di fine rapporto	177.302	247.794
Risultato operativo prima delle variazioni del capitale circolante	473.080	570.427
(aumento) crediti dell'attivo circolante	-573.391	-608.503
diminuzione rimanenze	-753	21.416
diminuzione ratei e risconti attivi	11.062	7.240
aumento debiti vs fornitori	1.719.423	449.698
(diminuzione) altri debiti	61.259	-868.518
(diminuzione) ratei e risconti passivi	979	-32.656
A) LIQUIDITA' (ASSORBITA) DALLA GESTIONE REDDITUALE	1.691.659	-460.896
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
B) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	0	0
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
incassi dall'emissione di capitale azionario e versamenti in conto	120.000	120.000
C) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	120.000	120.000
FLUSSO MONETARIO NETTO DI PERIODO (A+B+C)	1.811.659	-340.896
RICONCILIAZIONE	2015	2014

disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	397.492	805.863
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	397.492	805.863



Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- 5% alla riserva legale;
- 95% a nuovo.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

SALERNO, 31 maggio 2016

L'Amministratore Unico

Avv. Francesco Paolo Luise



S.I.I.S. SPA-SERVIZI IDRICI INTEGRATI SALERNITANI

Sede in VIA DE LUCA, 8 - SALERNO

Codice Fiscale, e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 95088320650

N.REA 337999

Capitale Sociale Euro 120.000,00 interamente versato

RELAZIONE GESTIONE SIIS 2015

Signori azionisti, l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un utile netto d'esercizio pari a € 220.987.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società a seguito del trasferimento delle gestioni del Servizio Idrico Integrato dei comuni precedentemente in carico alla società ai soggetti gestori individuati (ASIS S.p.A. e AUSINO S.p.A.), intervenuto a far data dal 1° gennaio 2015 a seguito delle conferenze di servizi del novembre 2014, ha continuato la propria attività nella sola gestione dell'impianto di depurazione dell'Area Salernitana.

Ai sensi dell'art. 2428, n. 5, del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA DE LUCA, 8 SALERNO.

Con Assemblea Straordinaria del 04/09/2015, atto Notaio Teresa Lomonaco Repertorio n. 2.437 Raccolta n. 1.052, è stato modificato l'Articolo 20) AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA', prevedendo nel novellato Statuto, al 1° comma: "L'amministrazione della società è affidata, ai sensi dell'articolo 2380 del Codice Civile, ad un Amministratore Unico".

In pari data, nella successiva seduta dell'Assemblea in sede ordinaria, il sottoscritto già Presidente del C.d.A. dimissionario, è stato nominato Amministratore Unico.

Andamento economico generale

L'esercizio trascorso è sostanzialmente positivo. Infatti, la gestione caratteristica presenta un margine operativo lordo di periodo di €. 790.054, sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio 2014, non risentendo quindi del trasferimento delle attività afferenti la gestione del s.i.i. ad altri gestori.

Gli oneri finanziari, scaturenti dalle ben note difficoltà finanziarie della società, sebbene in linea con quelli registrati nel precedente esercizio, continuano ad influire in modo tangibile sul risultato di gestione. Essi riguardano essenzialmente interessi di dilazione verso fornitori, e sulle rateazioni Equitalia e Agenzia delle Entrate per debiti pregressi.

Di contro, il risultato positivo della gestione straordinaria derivante da rettifiche di ricavi e rettifiche di stime di costi accertati nel corrente esercizio, come meglio dettagliato in Nota Integrativa, ha parzialmente assorbito l'incidenza negativa della gestione finanziaria.

Il permanere della carenza di risorse finanziarie continua ad essere conseguenza delle difficoltà ad incassare i crediti di gestione, sia per utenze, nel passato, direttamente gestite che per crediti derivanti dalla depurazione correlata al servizio idrico svolto da gestori terzi.

Va perciò considerata come superata la fase critica che ha avuto il suo culmine con la messa in liquidazione della società. Come diremo più avanti il completamento degli accordi sui flussi di cassa dai gestori a SIIS consentirà il graduale superamento anche delle difficoltà finanziarie.

Andamento della gestione della società



Nel corso dell'esercizio 2015, il generale andamento della gestione non ha rilevato nuove problematiche di particolare rilievo e, nel contempo, si evidenzia che la gestione finanziaria, con le risorse a disposizione, ha consentito il regolare adempimento del pagamento dei debiti correnti relativamente a ritenute e contributi del personale dipendente, il puntuale rispetto delle scadenze relative alle rateazioni in atto con Equitalia e verso l'Agenzia delle Entrate e, in linea di massima, verso i fornitori salvo alcuni slittamenti rispetto alle scadenze ordinarie.

E' rimasta "sospesa" la controversia con Enel S.p.A. il cui giudizio è pendente innanzi al Tribunale di Roma.

La proposta di transazione con Enel Energia S.p.A., approvata con delibera n. 23 C.d.A. del 02/07/2015, successivamente formalizzata dalla SIIS e trasmessa il 07 luglio 2015 per la ratifica e l'accettazione di controparte, non ha avuto alcun riscontro, presumibilmente in conseguenza delle "discordanze" contabili / documentali che hanno originato una differenza

sul dovuto. Successivamente si è proposto a Enel S.p.A. di predisporre un nuovo piano di rientro per l'importo aggiornato ed integrato delle nuove fatture trasmesse, relativamente al quale non abbiamo ancora avuto riscontro alcuno.

Alla complessità di tale controversia si aggiunge la questione con l'attuale fornitore di energia elettrica. Difatti, l'ENI S.p.A. nel tempo ha fatturato "acconti" illegittimi, omettendo anche la fatturazione per diversi mesi, causando un "accumulo" di consumi che, con le fatture di conguaglio intervenute nel 2015, ha esposto la società ad addebiti notevoli e non sostenibili finanziariamente nell'immediato ed in un'unica soluzione.

Tale situazione è frutto e conseguenza di inadempienze normative e contrattuali - di cui ENI S.p.A. è stata già sanzionata dall'A.E.E.G.S.I. per situazioni analoghe - per cui le fatture in questione sono state oggetto di contestazione e sono stati compulsati i vertici aziendali per addivenire ad un incontro e definire bonariamente l'insorgenza vertenza, con un adeguato piano di rientro compatibile con le attuali risorse finanziarie.

Naturalmente, la società sta valutando ogni opportuna e necessaria azione legale al fine di tutelare la SIIS S.p.A., in quanto il mancato pagamento di dette fatture ha comportato il passaggio delle utenze al fornitore individuato per la "salvaguardia", nel caso di specie ENEL, con una maggiorazione di costi in ns danno ed un conseguente appesantimento dell'esposizione finanziaria della società verso tale fornitore.

Le su esposte problematiche con i fornitori di Energia Elettrica sono state già sottoposte all'attenzione dell'Assemblea nella seduta del 05 maggio 2016.

Le criticità di dette controversie risultano essere correlate con la disponibilità finanziaria aziendale.

Le risorse finanziarie necessarie per far fronte a tali impegni dovrebbero affluire, per la quasi totalità, dai soggetti gestori (AUSINO, ASIS e SALERNO SISTEMI S.p.A.), a cui sono state affidate le gestioni del servizio idrico dei Comuni sversanti le acque reflue nell'impianto di depurazione gestito ma, ad oggi, sono ancora "in itinere" i protocolli di intesa, per definire le rimesse mensili in acconto dei corrispettivi incassati per depurazione e collettamento fognario per conto della società.

Si osserva, altresì, che Salerno Sistemi Spa ha continuato a garantire il flusso finanziario mensile concordato - secondo l'accordo/quadro del 8 luglio 2014 - mentre, le Società Ausino e Asis Spa non hanno riversato alcun acconto mensile alla Vs. società, sia per problemi finanziari legati allo start-up quanto per la notevole esposizione debitoria della S.I.I.S. nei loro confronti per forniture idriche e servizi in riferimento agli anni precedenti.

Inoltre, i gestori indicati non hanno ancora provveduto a corrispondere i conguagli fatturato / incassato per l'anno 2015.

In ragione di quanto innanzi è auspicabile che, in tempi brevi, vengano effettuati i conguagli (fatturato / incassato) per l'esercizio appena trascorso e vengano definite nel contempo le modalità di rientro della debitoria di SIIS S.p.A. nei confronti dei gestori ASIS e AUSINO.

Per quanto attiene i crediti per fatture emesse nei confronti delle utenze ricadenti nei Comuni direttamente gestiti, si sta continuando nell'azione massiva diretta di recupero di tutti i crediti scaduti, che sta continuando a dare gli sperati risultati, risolvendosi in diversi casi con il rientro a mezzo rateazioni concesse.

In ordine al residuo non riscosso, inerente a crediti di piccolo importo e di difficile escussione, l'attività posta in essere dalla Società affidataria del recupero crediti ha continuato ad evidenziare un buon esito nella riscossione degli stessi anche per l'esercizio trascorso.

I legali incaricati, in ordine alle utenze essenzialmente diverse, crediti per depurazione verso beneficiari del servizio provvisti di approvvigionamento idrico autonomo, nonché nei confronti dei Comuni di Baronissi e Pontecagnano, procedono nella loro attività, che evidenzia la possibilità di addivenire ad atti transattivi al momento ancora non determinabili nella loro entità.

Per quanto riguarda la definizione delle partite credito / debito con il Comune di Giffoni Sei Casali, non essendo approdate a buon fine le trattative precedentemente in corso, la società ha attivato azione legale per il recupero dei propri crediti con emissione di Decreto Ingiuntivo nei confronti del Comune, per contrastare l'iscrizione a ruolo delle rate di mutui dovuti dalla società senza tenere conto delle corrispondenti partite di credito della SIIS. Tale nuova situazione ha posto le basi per la definizione della posizione di cui trattasi e sono in corso nuove trattative in tal senso.

Sono state definite le partite credito / debito con i Comuni di Olevano Sul Tusciano e San Mango Piemonte, mentre per la "Pellezzano Servizi" benché sia stato sottoscritto atto di conciliazione, il mancato rispetto dei versamenti previsti ha fatto venir meno i presupposti dell'atto in questione, pertanto il perdurare dell'inadempimento legittima la società a riattivare e procedere con le azioni legali per il recupero del proprio credito.

Rimane ancora irrisolta la partita relativa al T.F.R. dei dipendenti per le annualità relative al servizio prestato presso la S.D.A. Infatti, come noto la società è stata riconosciuta solidale nella responsabilità verso i dipendenti per il pagamento anche delle quote di T.F.R. relative al periodo precedente presso la S.D.A. E' stato però riconosciuta a SIIS l'azione di regresso verso SDA.

Ad oggi sono risultati infruttuosi tutti i tentativi di vedersi, quanto meno, messi al corrente dell'ammontare delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti per il periodo di lavoro prestato in SDA.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	27.155.088	57,09 %	26.184.314	55,10 %	970.774	3,71 %
Liquidità immediate	397.492	0,84 %	805.863	1,70 %	(408.371)	(50,67) %
Disponibilità liquide	397.492	0,84 %	805.863	1,70 %	(408.371)	(50,67) %
Liquidità differite	26.675.286	56,08 %	25.296.894	53,23 %	1.378.392	5,45 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	26.604.078	55,93 %	25.214.624	53,06 %	1.389.454	5,51 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	71.208	0,15 %	82.270	0,17 %	(11.062)	(13,45) %
Rimanenze	82.310	0,17 %	81.557	0,17 %	753	0,92 %
IMMOBILIZZAZIONI	20.411.742	42,91 %	21.340.174	44,90 %	(928.432)	(4,35) %
Immobilizzazioni immateriali	12.568.942	26,42 %	12.629.142	26,57 %	(60.200)	(0,48) %
Immobilizzazioni materiali	42.282	0,09 %	94.452	0,20 %	(52.170)	(55,23) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	7.800.518	16,40 %	8.616.580	18,13 %	(816.062)	(9,47) %
TOTALE IMPIEGHI	47.566.830	100,00 %	47.524.488	100,00 %	42.342	0,09 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	47.003.436	98,82 %	47.182.082	99,28 %	(178.646)	(0,38) %
Passività correnti	38.182.254	80,27 %	36.581.212	76,97 %	1.601.042	4,38 %
Debiti a breve termine	26.239.572	55,16 %	24.639.509	51,85 %	1.600.063	6,49 %
Ratei e risconti passivi	11.942.682	25,11 %	11.941.703	25,13 %	979	0,01 %
Passività consolidate	8.821.182	18,54 %	10.600.870	22,31 %	(1.779.688)	(16,79) %
Debiti a m/l termine	7.368.628	15,49 %	8.925.633	18,78 %	(1.557.005)	(17,44) %
Fondi per rischi e oneri	38.752	0,08 %	38.752	0,08 %		
TFR	1.413.802	2,97 %	1.636.485	3,44 %	(222.683)	(13,61) %
CAPITALE PROPRIO	563.394	1,18 %	342.406	0,72 %	220.988	64,54 %
Capitale sociale	120.000	0,25 %	120.000	0,25 %		
Riserve	11.120	0,02 %	(1)		11.121	(1.112.100,00) %
Utili (perdite) portati a nuovo	211.287	0,44 %			211.287	
Utile (perdita) dell'esercizio	220.987	0,46 %	222.407	0,47 %	(1.420)	(0,64) %

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
TOTALE FONTI	47.566.830	100,00 %	47.524.488	100,00 %	42.342	0,09 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	4,47 %	2,69 %	66,17 %
Banche su circolante			
Indice di indebitamento	83,43	137,80	(39,46) %
Quoziente di indebitamento finanziario			
Mezzi propri su capitale investito	1,18 %	0,72 %	63,89 %
Oneri finanziari su fatturato	5,09 %	3,76 %	35,37 %
Indice di disponibilità	71,12 %	71,58 %	(0,64) %
Margine di struttura primario	(12.047.830,00)	(12.381.188,00)	(2,69) %
Indice di copertura primario	0,04	0,03	33,33 %
Margine di struttura secondario	(3.226.648,00)	(1.780.318,00)	81,24 %
Indice di copertura secondario	0,74	0,86	(13,95) %
Capitale circolante netto	(11.027.166,00)	(10.396.898,00)	6,06 %
Margine di tesoreria primario	(11.109.476,00)	(10.478.455,00)	6,02 %
Indice di tesoreria primario	70,90 %	71,36 %	(0,64) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.984.290	100,00 %	15.932.749	100,00 %	(4.948.459)	(31,06) %
- Consumi di materie prime	2.274.958	20,71 %	4.694.927	29,47 %	(2.419.969)	(51,54) %
- Spese generali	2.604.525	23,71 %	3.661.195	22,98 %	(1.056.670)	(28,86) %
VALORE AGGIUNTO	6.104.807	55,58 %	7.576.627	47,55 %	(1.471.820)	(19,43) %
- Altri ricavi	21.082	0,19 %	41.129	0,26 %	(20.047)	(48,74) %
- Costo del personale	3.545.612	32,28 %	4.994.510	31,35 %	(1.448.898)	(29,01) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.538.113	23,11 %	2.540.988	15,95 %	(2.875)	(0,11) %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.099.451	10,01 %	265.081	1,66 %	834.370	314,76 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo)	1.438.662	13,10 %	2.275.907	14,28 %	(837.245)	(36,79) %

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Netto)						
+ Altri ricavi e proventi	21.082	0,19 %	41.129	0,26 %	(20.047)	(48,74) %
- Oneri diversi di gestione	669.690	6,10 %	1.498.130	9,40 %	(828.440)	(55,30) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	790.054	7,19 %	818.906	5,14 %	(28.852)	(3,52) %
+ Proventi finanziari	20.978	0,19 %	55.829	0,35 %	(34.851)	(62,42) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	811.032	7,38 %	874.735	5,49 %	(63.703)	(7,28) %
+ Oneri finanziari	(557.905)	(5,08) %	(597.723)	(3,75) %	39.818	(6,66) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	253.127	2,30 %	277.012	1,74 %	(23.885)	(8,62) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	337.334	3,07 %	402.727	2,53 %	(65.393)	(16,24) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	590.461	5,38 %	679.739	4,27 %	(89.278)	(13,13) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	369.474	3,36 %	457.332	2,87 %	(87.858)	(19,21) %
REDDITO NETTO	220.987	2,01 %	222.407	1,40 %	(1.420)	(0,64) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
R.O.E.	39,22 %	64,95 %	(39,62) %
R.O.I.	3,02 %	4,79 %	(36,95) %
R.O.S.	7,21 %	5,15 %	40,00 %
R.O.A.	1,66 %	1,72 %	(3,49) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	811.032,00	874.735,00	(7,28) %
E.B.I.T. INTEGRALE	1.148.366,00	1.277.462,00	(10,11) %

- Il ROE esprime la capacità dell'impresa di produrre reddito per la proprietà, in quanto costruito dal rapporto tra la redditività netta prodotta dall'attività di impresa e le risorse che la proprietà ha reso disponibili per svolgere tale attività.
Poiché il ROE misura il tasso di rendimento netto dell'investimento in una data azienda, può quindi essere confrontato con il tasso di rendimento ottenibile da investimenti alternativi di pari rischiosità
- Il ROE permette di valutare la redditività di un'impresa, tenuto conto di tutte le gestioni (si ricorda infatti che l'utile d'esercizio posto a numeratore è il risultato NETTO d'impresa, calcolato quindi tenendo conto di tutte le gestioni aziendali, cioè quella caratteristica, patrimoniale, finanziaria, straordinaria, tributaria).
- Il ROI è un indicatore della capacità di un'impresa di produrre reddito mediante lo svolgimento della sola attività caratteristica, si ricorda infatti che a numeratore viene preso in considerazione soltanto il risultato operativo della gestione, escludendo quindi sia la gestione finanziaria, che quella tributaria e straordinaria.
- Il ROS misura la redditività delle vendite e la capacità remunerativa dei flussi di ricavi tipici dell'impresa.
In altre parole, tale indice, ci dice qual è il ricavo netto conseguito per ogni euro di fatturato.

- Il ROA (rapporto tra reddito operativo e totale attivo) misura l'efficienza nella gestione del capitale, quindi misura la capacità dell'impresa di trarre profitto dagli investimenti. Calcolato in funzione del risultato operativo, il ROA non risente della gestione finanziaria ma è influenzato solamente dai risultati delle politiche relative all'impiego dei fattori produttivi ed alle politiche di posizionamento sui mercati di sbocco.

Informazioni attinenti all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Informazioni attinenti al personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro Unico del Lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Risorse umane ed organizzazione

La consistenza del personale al 31 dicembre 2015 è pari a 68 unità.

Nell'anno 2015 è proseguito il miglioramento della capacità organizzativa della Società, che considera l'attività formativa elemento necessario per garantire un elevato livello di qualificazione e per ottenere standard più elevati del servizio erogato.

Relazioni industriali

I rapporti con i dipendenti sono improntati alla franchezza e chiarezza, determinando relazioni industriali complessivamente positive. E' pienamente applicato il contratto di settore.

Sistema di controllo interno

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dall'art. 45 del D.L. n. 5/2012, che ha soppresso la lett. g) del comma 1 ed ha abrogato il comma 1-bis, dell'art. 34, è in fase di aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sicurezza in materia di privacy.

In materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro la Società rispetta la normativa vigente e, in particolare, sta provvedendo alla revisione del Documento di Valutazione dei rischi, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti significativi.



Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile non vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto non presenti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio successivo al 31/12/2015, non si sono verificati fatti significativi da segnalare nella presente relazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il futuro bisognerà tendere a migliorare l'efficienza depurativa del sistema "depuratore Salerno" attraverso interventi di upgrade tecnologico oltre a realizzare i progetti, ormai da anni allo studio, di essiccamento fanghi e trattamento rifiuti liquidi provenienti da autoespurgo e tanto per migliorare i ricavi della società.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di approvare la presente relazione con il progetto di Bilancio al 31/12/2015 così come predisposto, e di destinare il risultato d'esercizio, dopo aver accantonato la riserva legale per il 5%, a riserva facoltativa, finalizzata al potenziamento dell'autofinanziamento societario.

Si dettaglia di seguito la destinazione dell'utile:

- a riserva legale € 11.050;
- a riserva straordinaria € 209.937.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio, così come presentato.

Salerno, li 31 maggio 2016

L'Amministratore Unico

Avv. Francesco Paolo Luise

